

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2019

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

Villaggio Globale coop. sociale

**TITOLO PROGETTO**

**"Cyber Soft skills - competenze digitali e prevenzione del bullismo".**

**AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE)**

Sono coinvolti i territori di Ravenna, Modena e Rimini.

Il progetto interviene sia nelle città capoluogo che nei rispettivi territori provinciali.

Si prevede in particolare di intervenire negli istituti scolastici e in altri luoghi di educazione e aggregazione dei territori, come centri di aggregazione giovanili, parrocchie e in contesti di educazione informale ma molto utilizzati, come spazi comuni dei condomini di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) adibiti a luoghi educativi per adolescenti gestiti da genitori, volontari e terzo settore.

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

**ANALISI DI CONTESTO.** Il progetto coinvolge differenti contesti per portare le finalità educative regionali per coinvolgere più adolescenti ed adulti in luoghi diversi. Si tratta di scuole, centri di aggregazione, oratori, spazi comuni di edifici di e.r.p. dedicati ai giovani. I luoghi sono stati scelti perché connotati dalla crescita dei fenomeni di cyberbullismo e dalla difficoltà delle figure adulte di comprenderlo, prevenirlo o gestirlo.

**ESPERIENZE.** Le tre cooperative svolgono attività educativa nei contesti del progetto da circa 15 anni. Nel 2014 hanno fondato DNA, la rete regionale dei centri di mediazione sociale. Sono accomunate dal lavoro di promozione della cittadinanza attiva di adulti ed adolescenti, da un tipo di educazione attiva, da un approccio partecipativo alla gestione dei percorsi sociali e didattici.

**Villaggio Globale** (2004, capofila) ha sede a Ravenna e oltre a lavorare nelle scuole ha gestito per 10 anni un progetto di educativa di strada, ha creato una rete di condomini collaborativi e da anni coinvolge studenti e genitori per un uso consapevole dei social media, contro gli hate speech e il bullismo.

**Mediando coop. sociale** (2007, Modena) si occupa di formazione sulla gestione dei conflitti e di mediazione per istituti scolastici (percorsi didattici, sportelli di prevenzione, accoglienza), enti locali (mediazione sociale) e aziende. (vedi curriculum allegato)

**Fratelli è possibile coop. Sociale** (2009, Santarcangelo di Romagna (RN) ha esperienza in percorsi didattici e formazione di adulti sui temi dei conflitti, animazione sociale e accompagnamento di adolescenti ai servizi territoriali. (vedi curriculum allegato)

## **OBIETTIVI**

- Applicare azioni educative integrate in diversi tipi di contesti educativi
- Favorire la diffusione dell'uso responsabile dei nuovi strumenti digitali e di comunicazione online, sia nei giovani che negli adulti per prevenire hate speech, cyberbullismo, danni alla reputazione ecc.
- Rafforzare le competenze educative relative alla gestione dei conflitti e all'uso responsabile di social network e mondo digitale delle famiglie, degli insegnanti e degli animatori sociali
- Coinvolgere i giovani in maniera attiva per la promozione dei temi del progetto e nella produzione di materiale di sensibilizzazione

### MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto è stato ideato da 3 cooperative sociali in base alle esperienze formative e alla lettura del bisogno di diversi contesti di lavoro. L'ideazione del progetto si deve quindi in gran parte agli indirizzi raccolti sulla base di questionari di valutazione e colloqui con gli insegnanti svolti in altri progetti precedenti a questo.

La progettazione si è poi allargata alla rete dei partner: 4 Istituti Scolastici, 3 Comuni, ACER Ravenna (ente gestore di e.r.p.), 1 Fondazione e 1 parrocchia.

Ulteriori forme di coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione sono:

- incontri di co-progettazione con tutti gli insegnanti referenti e gli animatori/educatori dei diversi contesti, nei quali ideare insieme i percorsi formativi in base ai gruppi coinvolti
- attività all'interno dei percorsi formativi finalizzate ad ideare con i destinatari (adolescenti) concrete attivazioni (nell'ottica della cittadinanza attiva e della peer education) di informazione e contrasto del cyberbullismo: si tratta in particolare dell'ideazione e dell'attività sotto meglio descritta (punto 6: creazione e diffusione del materiale prodotto).
- Questionario per i genitori finalizzato a raccogliere idee e bisogni per la formazione

### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12 )

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Nello scenario sopra descritto, il **bisogno raccolto** dalle 3 cooperative sociali negli istituti scolastici e nei contesti educativi formali/informali è sempre più quello di investire sull'educazione alle emozioni e alla relazione degli alunni, ma soprattutto incrementare la loro competenza conflittuale. Saper stare nel conflitto, con tutte le fatiche che questo comporta, tenendo in piedi la relazione con l'altro è ormai diventata una skill imprescindibile per un sano sviluppo evolutivo. La **finalità** del progetto è quella di rafforzare questa abilità sociale nei destinatari diretti del progetto (adolescenti) e, in maniera secondaria o indiretta, nelle loro famiglie e contesti educativi. Il progetto quindi persegue l'obiettivo specifico del bando "promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari".

Il progetto mette in sistema tre territori e tre cooperative sociali che da anni, con strumenti e modalità differenti, lavorano sui temi della mediazione e del bullismo. La **rete** dei soggetti sarà fondamentale per lo scambio di competenze professionali (livello progettuale, attività

formative, problem solving) e di esperienze pregresse. In particolare Villaggio Globale mette a disposizione la capacità di gestire progetti partecipativi, di comunicazione e di networking; Mediando ha il suo punto di forza nell'esperienza di progetti su questo tema nelle scuole e non solo; Fratelli è possibile ha il suo punto di forza nel coinvolgimento e accompagnamento di adolescenti fragili in contesto scolastico e nei contesti educativi extrascolastici. Ogni soggetto è quindi in grado di arricchire il progetto e gli altri partner. Al fine di garantire fin dalla co-progettazione una rete di partner, sono stati coinvolti diversi enti di diverse tipologie: istituti scolastici, Comuni, parrocchie, l'ente gestore delle "case popolari", una fondazione. Le 13 realtà partner garantiscono un effettivo radicamento sui territori: il progetto non coinvolgerà solo gli adolescenti a scuola, il luogo più tradizionale di formazione, ma anche in luoghi informali: dai condomini alla parrocchia.

Questa ramificazione sull'intero territorio, che sarà curata anche a partner coinvolti successivamente alla presentazione del progetto, rappresenta una prima **innovazione**, perché sui territori non esistono progetti che spaziano tra luoghi diversi. Un secondo elemento di innovazione è la sperimentazione di percorsi formativi sul cyberbullismo in spazi condominiali di e.r.p. rivolti agli adolescenti: si tratta di solito di spazi privi di offerte formative e ludiche, dove anzi spesso il gioco degli adolescenti crea lamentele da parte del vicinato. Riteniamo quindi molto importante raggiungere questi contesti, che spesso sono anche multietnici e abitati da famiglie (in parte) disagiate. Il progetto è innovativo anche perché realizza attività formative nuove.

**La rete e le azioni dei partner saranno coordinate** da Villaggio Globale al fine di garantire: operatività e rispetto dei tempi previsti; monitoraggio in corso del progetto e problem solving; valutazione finale. Il progetto prevede diverse attività congiunte: coordinamento, formazione per la realizzazione dei percorsi scolastici, comunicazione, produzione dei materiali comunicativi con gli adolescenti coinvolti, valutazione, rendicontazione. La realizzazione dei laboratori con i gruppi di adolescenti e degli incontri formativi saranno affidate alle cooperative ciascuna nel suo territorio al fine di mettere all'opera i rispettivi operatori con le loro esperienze.

#### Azioni del progetto

**1. Coordinamento e monitoraggio.** E' prevista la figura di un coordinatore responsabile dell'attuazione delle attività sui tre territori. Nella prima fase conduce la pianificazione operativa delle attività insieme alle 3 cooperative partner del progetto, e in un secondo momento coinvolge tutti i partner (enti locali, istituti scolastici ecc. che hanno aderito con lettera di sostegno). Si prevedono poi contatti continui e riunioni con cadenza mensile con gli operatori e i referenti delle tre cooperative partner. Le riunioni di coordinamento svolgono anche la funzione di monitoraggio.

**2. Formazione operatori.** Sono previsti due workshop formativi con tutti gli operatori coinvolti nel progetto. La formazione prevederà momenti di scambio di esperienze pregresse, strumenti e metodi tra gli operatori, essendo molti di essi esperti, e anche, e soprattutto, una formazione da parte di un formatore esterno.

**3. Comunicazione.** Sarà elaborato un piano della comunicazione rivolto non solo ai beneficiari diretti ma all'intera cittadinanza per informare sulle attività e sensibilizzare al contrasto delle discriminazioni e in particolare del bullismo e cyberbullismo. Il progetto avrà una comunicazione multicanale.

**4. Laboratori educativi nelle scuole e nei centri educativi selezionati.** Saranno realizzati incontri per definire il "patto formativo" con gli insegnanti di ogni classe (o educatori per l'extra-scolastico). Saranno poi realizzati 30 percorsi didattici in 30 classe o gruppi giovanili, della durata ciascuno di 10 ore. I laboratori sono impostati con una metodologia di

educazione attiva ed esperienziale: laboratori, giochi di ruolo e simili. Saranno condotti da personale formato e con esperienza nella mediazione dei conflitti e nella realizzazione di laboratori didattici. Ogni incontro sarà gestito da due mediatori e/o psicologi. Gli incontri con i gruppi/classi saranno preceduti da un incontro di co-progettazione con gli insegnanti, al fine di conoscere la classe e adattare per quanto possibile il progetto al contesto. In questo incontro sarà stretto il "patto formativo" con l'insegnante o l'educatore di riferimento. A seguire ci saranno gli incontri laboratoriali con le classi, dove gli studenti saranno accompagnati in un lavoro sulle proprie emozioni e sulle situazioni conflittuali. Come descritto nel punto 6, l'ultima parte degli incontri sarà dedicata alla produzione di materiale grafico che possa diffondere messaggi nei confronti dei coetanei, per prevenire le forme di conflitto e fenomeni di bullismo o cyber bullismo. Infine, per ogni classe è previsto un incontro con l'insegnante referente o il consiglio di classe, finalizzato alla "restituzione" di quanto accaduto e a trasmettere ad insegnanti ed educatori riflessioni o osservazioni importanti sulle relazioni della classe. Tale incontro è anche molto importante per raccogliere prime valutazioni ed impressioni da parte degli insegnanti. Sarà quindi compilato per ogni incontro un modulo che possa essere utile per il monitoraggio e la valutazione finale.

**5. Incontri formativi per adulti.** In ogni territorio è previsto un ciclo di 3 incontri formativi, rivolti agli insegnanti, agli animatori/educatori e ai genitori. Gli incontri presenteranno il progetto e le tematiche del conflitto, del cyberbullismo e proporranno spunti educativi progettati per i partecipanti. Gli incontri saranno quindi in totale 9 (3 per provincia). Per la realizzazione degli incontri il coordinamento del progetto attiverà collaborazioni con i Comuni, Istituti Scolastici ed altre agenzie educative del territorio, in modo da garantire partecipazione e coordinamento con altri percorsi formativi. Saranno coinvolti formatori esterni ed interni alla rete di partner del progetto.

**6. Produzione e diffusione dei materiali del progetto.** Ogni percorso educativo si concluderà con la realizzazione di un prodotto comunicativo finalizzato a diffondere ai destinatari indiretti i temi e le riflessioni nate nei laboratori stessi. Potrebbero essere, ad esempio, cartoline con immagini e frasi significative, manifesti sui temi dei conflitti, del bullismo e cyberbullismo. Gli studenti saranno coinvolti nell'elaborazione di "claim o slogan" riferiti all'esperienza fatta in classe e alle riflessioni che il percorso ha creato in loro. Questi prodotti saranno utilizzati per la creazione di alcuni clip animati o cartoline, realizzati da un professionista, che saranno poi diffusi online a tutti i partecipanti e alla cittadinanza. Si tratta quindi di una sorta di piccola "campagna comunicativa" fatta dagli adolescenti per gli adolescenti e finalizzata alla prevenzione. I materiali prodotti saranno distribuiti ed utilizzati nelle feste di fine anno scolastico e/o in iniziative pubbliche organizzate nei territori. Ogni materiale prodotto avrà il logo della Regione e della legge.

**7. Valutazione finale e rendicontazione.** La valutazione del progetto sarà svolta da un soggetto terzo rispetto alla rete di partner del progetto, in modo da poter fornire osservazioni e giudizi in maniera disinteressata ed utili a consentire il miglioramento delle attività per altre eventuali progettualità. Sarà una valutazione di tipo partecipativo, che quindi coinvolgerà direttamente le persone e gli enti coinvolti nel progetto. La valutazione sarà allegata alla rendicontazione descrittiva ed economica inviata alla Regione.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I laboratori educativi saranno svolti presso Istituti Scolastici Secondari di Primo e Secondo grado; nelle sedi dei centri di aggregazione comunali o gruppi giovanili parrocchiali delle tre provincie di Ravenna, Modena e Rimini; negli spazi delle "case popolari" dove già si incontrano adolescenti con adulti di riferimento.

Gli incontri formativi per adulti saranno svolti in spazi pubblici, scolastici o extrascolastici. Per la Provincia di Rimini, essendo coinvolti i comuni dell'Unione Comuni Valle Marecchia, tali incontri saranno realizzati presso

hanno coinvolto a livello progettuale rappresentanti di enti locali, Istituti scolastici ecc. Tra questi, 4 Istituti Scolastici, 3 Comuni, 1 parrocchia, 1 fondazione culturale e 1 Acer hanno deciso di aderire formalmente al progetto (lettere allegate).

Per la provincia di Ravenna hanno aderito: ACER Ravenna, ente gestore delle case popolari che collabora con l'ufficio di mediazione sociale e che ha concordato la partecipazione al progetto di un gruppo di 30 adolescenti di Via Fornarina a Faenza e di 15 in Via Fiume a Ravenna; il Comune di Ravenna, che a sua volta si è impegnato a facilitare l'adesione di istituti scolastici; l'ITIS Nullo Baldini, Istituto che negli ultimi mesi ha evidenziato al Comune e a Villaggio la necessità di lavorare sui temi del progetto anche in seguito di alcuni episodi riconducibili all'uso improprio di internet e social network.

Per la provincia di Rimini (Unione Comuni Valle Marecchia), sono stati coinvolti nella co-progettazione e hanno aderito al progetto la Parrocchia S.Andrea Apostolo con il gruppo giovanile Effatà, il gruppo Giovanissimi - Parrocchia di Santarcangelo di R., il Comune di Poggio Torriana e al Fondazione Focus Culture di Santarcangelo, che gestisce la C.E.T. Comunità educante territoriale.

A Modena, oltre al Comune, hanno già aderito formalmente 4 Istituti Comprensivi, a conferma del grande interesse nei confronti del progetto.

L'ampia e diversificata rete permetterà al progetto di sperimentarsi in contesti molto diversi tra di loro, e richiede una progettazione specifica per ogni realtà. Le azioni permetteranno di allargare ulteriormente la rete, con l'inserimento di altre scuole, oratori, centri di aggregazione e luoghi di incontro di adolescenti.

**DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)**

2.09.19

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

30.06.2020

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12) :**

Il monitoraggio del progetto sarà effettuato dal coordinatore del progetto insieme ad una persona referente per ognuno dei tre territori provinciali.

Gli elementi da monitorare saranno:

- Numero richieste di partecipazione di Istituti Scolastici ed altri centri educativi territoriali
- Numero di partecipanti incontri di formazione per operatori, insegnanti/animatori ed adulti
- Efficacia della comunicazione in termini di visibilità del progetto e delle sue azioni
- Grado di coinvolgimento e gradimento degli studenti e degli insegnanti rispetto ai laboratori
- Numero e qualità dei prodotti comunicativi elaborati con gli studenti
- Elementi di criticità da gestire e punti di forza delle attività da replicare
- Rispetto del cronoprogramma, degli obiettivi e dei risultati attesi



le biblioteche o il Centro educativo di tale area, creando in tal modo un'offerta formativa qualificata in un territorio che ha minor disponibilità di offerta, rispetto al capoluogo di provincia.

**Gli incontri di coordinamento e di formazione** per gli operatori del progetto saranno svolti presso le sedi della rete dei 3 partner.

Il progetto utilizzerà inoltre **luoghi virtuali, online**, per la comunicazione del progetto e soprattutto per la diffusione dei prodotti e dei risultati raggiunti. Saranno in particolare utilizzate pagine web, canali youtube e social network (Whatsapp, Instagram, Facebook). Saranno postate informazioni, uno storytelling del progetto e i materiali prodotti con i partecipanti, in particolare le immagini di cartoline e manifesti tematici e i clip animati realizzati dal progetto sui temi che ha affrontato.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 750 studenti di 30 classi (o gruppi) nei tre territori; 100 insegnanti, coinvolti nella formazione e direttamente in classe; 500 genitori, educatori, animatori, coinvolti nei cicli formativi sul territorio

Destinatari indiretti: 3.000 studenti degli istituti scolastici partecipanti, coinvolti tramite la campagna informativa (cartoline, manifesti); 1.500 genitori e familiari; 10.000 persone che visualizzano i videoclip prodotti dal progetto e diffusi tramite social network.

Risultati previsti:

- 30 percorsi formativi di 10 ore ciascuno rivolti a gruppi di adolescenti; 9 incontri formativi per adulti (genitori e altri)
- Produzione di 30 prodotti comunicativi e diffusione nei contesti coinvolti; raggiungimento di 15.000 persone come destinatari delle azioni di comunicazione
- Reports di monitoraggio e valutazione finale del progetto
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto agli usi delle nuove tecnologie, del cyberbullismo e temi connessi da parte di 600 adolescenti coinvolti direttamente, i 60 insegnanti e 1.200 genitori

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto è nato in seguito alle esperienze degli ultimi anni di attività di Villaggio Globale, Mediando e Fratelli è Possibile. Ognuna di queste cooperative sociali conduce percorsi didattici nelle proprie provincie da più di 10 anni, ha quindi un solido radicamento territoriale e un rapporto di collaborazione con Istituti scolastici, insegnanti e animatori sociali. Dal costante dialogo con loro è nata l'idea di dedicare un nuovo progetto all'uso consapevole dei social network e più in generale delle nuove tecnologie e della comunicazione, non rivolto solamente agli adolescenti ma anche agli adulti di riferimento. Quindi la sinergia di rete è attiva fin dall'ideazione del progetto. Le tre cooperative hanno poi realizzato alcuni incontri di progettazione per ideare il progetto e gli interventi formativi. In un terzo momento

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 45.402

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

|                                      |     |             |
|--------------------------------------|-----|-------------|
| Soggetto proponente:                 |     | Euro 19.458 |
| (Villaggio Globale Coop. Sociale)    | VG  | 6.486       |
| (Fratelli è possibile Coop. Sociale) | FeP | 6.486       |
| (Mediando Coop. Sociale)             | MED | 6.486       |

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

TOTALE Euro 0

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.000 (Coordinamento e monitoraggio del progetto)  
Euro 700 (Formazione operatori)  
Euro 2.160 (Formazione insegnanti/animatori sociali ed adulti)  
Quota parte VG:720, MED 720, FEP 720  
Euro 9.000 (Segreteria organizzativa sui tre territori)  
Quota parte VG:3.000, MED 3.000, FEP 3.000  
Euro 1.500 (Comunicazione)  
Quota parte VG:500, MED 500, FEP 500  
Euro 36.000 (Operatori di laboratorio sui tre territori)  
Quota parte VG:12.000, MED 12.000, FEP 12.000  
Euro 2.500 (Produzione dei materiali comunicativi ideati con gli adolescenti)  
Euro 2.000 (Monitoraggio esterno e valutazione del progetto)  
Euro 2.000 (Amministrazione e rendicontazione)  
Euro 3.000 (Rimborsi viaggio per operatori)  
Quota parte VG:1.000, MED 1.000, FEP 1.000  
Euro 3.000 (Materiali per i laboratori)  
Quota parte VG:1.000, MED 1.000, FEP 1.000

Euro 64.860 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)